

ARPA - FVG

Prot . 0029779 / P / GEN/ PRA_VAL

Data : 14/08/2018 14:45:39

Classifica : PRA-VAL

GEN/INT 0013558

S.O.S. Pareri e supporto per valutazioni e autorizzazioni ambientali

Responsabile del procedimento:

ing. Massimo Telesca

Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova

Tel. 0432/1918087

Email massimo.telesca@arpa.fvg.it

Responsabile dell'istruttoria:

dott.ssa Paola Giacomich

Tel. 0432/1918047

Email paola.giacomich@arpa.fvg.it

Spett.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del
Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

PEC: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale archeologia, Belle Arti e Paesaggio

PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e
l'efficienza energetica, il nuclearePEC: dgmereen.dg@pecmise.gov.it

Terna S.p.A.- Rete Elettrica Nazionale

PEC: svr.autorizzazioneconcertazione@pecterna.it**Oggetto: "Procedura di VAS dei PdS 2016 e 2017. Avvio consultazione RA"**Parere ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – **Valutazione Ambientale Strategica**

Vs. nota del 04/07/2018 al prot. ARPA FVG n. 24424 del 04/07/2018

PREMESSA

Con riferimento alla richiesta in oggetto, inviata alla scrivente ai sensi degli artt. 13 e 14 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si precisa che l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, in qualità di soggetto competente in materia ambientale ex articolo 5, comma 1, lettera s) del medesimo decreto, risponde fornendo osservazioni tecnico-scientifiche e suggerimenti a supporto dell'Autorità Competente e/o Procedente.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 3-quater, comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., "L'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati, connotata da discrezionalità, gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione".

ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE ANALIZZATA

Documentazione resa disponibile su link internet indicato nella nota di Terna di cui all'oggetto:

- Piano di Sviluppo 2016:
 - Avanzamento Piani di Sviluppo precedenti;

- Interventi per la connessione alla RTN.
- Piano di Sviluppo 2017:
 - Avanzamento Piani di Sviluppo precedenti;
 - Interventi per la connessione alla RTN;
 - Riferimenti normativi 2016.
 - sintesi tabellare (37.xlsx).
- Rapporto Ambientale dei Piani di Sviluppo 2016 e 2017:
 - Allegato I: Riscontro osservazioni su RPA dei PdS 2016 e 2017;
 - Allegato II - Parte A: La normativa, le politiche e gli strumenti di pianificazione pertinenti;
 - Allegato II - Parte B: Le verifiche di coerenza;
 - Allegato III: La caratterizzazione ambientale;
 - Allegato IV: Gli indicatori di sostenibilità ambientale;
 - Allegato V: Lo Studio di Incidenza Ambientale;
 - Annesso I: Prime elaborazioni per la concertazione: applicazione dei criteri ERPA per i nuovi elementi infrastrutturali.
- Sintesi non tecnica.

Il Piano di Sviluppo (di seguito PdS), predisposto annualmente da TERNA, contiene le linee di sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) definite sulla base:

- dell'andamento del fabbisogno energetico e della previsione della domanda da soddisfare;
- della necessità di potenziamento delle reti d'interconnessione con l'estero e delle esigenze di sicurezza del servizio nonché degli interventi di potenziamento della capacità di interconnessione con l'estero realizzati da soggetti privati;
- della necessità di ridurre al minimo i rischi di congestione interzonali;
- delle richieste di connessione alla RTN formulate dagli aventi diritto.

Il PdS persegue gli obiettivi di:

- assicurare che il servizio sia erogato con carattere di sicurezza, affidabilità e continuità;
- assicurare l'efficienza e lo sviluppo del sistema di trasmissione dell'energia elettrica sul territorio nazionale;
- garantire l'imparzialità e la neutralità del servizio al fine di assicurare l'accesso paritario a tutti gli utilizzatori;
- concorrere a promuovere la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti;
- connettere alla RTN tutti i soggetti che ne facciano richiesta.

Dall'analisi della documentazione presentata risulta che, per la regione Friuli Venezia Giulia, sia previsto (dal PdS 2016) il seguente nuovo intervento di sviluppo:

Esigenze del PdS 2016	Obiettivo tecnico specifico	Azione operativa su asset esistenti. Azione di funzionalizzazione	Nuovo intervento di sviluppo (PdS 2016)
E2: Superare i rischi di congestione	OTS: Riduzione congestioni intrazonali mediante azioni collocate nell'area compresa tra le province di Gorizia e Trieste	2A: Integrazione con la RTN della direttrice 132 kV tra Opicina FS e Redipuglia FS	<u>Direttrice 132 kV Opicina FS – Redipuglia (Cod. 246-N)</u> Sono previsti interventi di integrazione con la RTN della direttrice 132 kV compresa tra gli impianti di Opicina FS e Redipuglia fino al nodo di Redipuglia FS , opportunamente adeguata agli standard di qualità del servizio e sicurezza di esercizio anche previa realizzazione di interventi di rimozione limitazioni.

OSSERVAZIONI

AZIONI PREVISTE

Analizzata la documentazione presentata si rileva che Terna, nel riscontro alle osservazioni sul RPA dei PdS 2016 e 2017 (Allegato I), in merito ad alcune richieste, dei soggetti competenti consultati, di maggiori informazioni sui previsti nuovi interventi d'integrazione con la rete ex RFI (es. Intervento d'integrazione con la RTN della direttrice 132 kV tra Opicina FS e Redipuglia FS) risponde che "Le esigenze di integrazione della rete ex RFI si tradurranno **nei prossimi anni in interventi di sviluppo**, che saranno realizzati a valle di una progettazione preliminare. **Al momento, perciò, non è possibile determinare nel dettaglio tali azioni.** [...] nel caso in cui, a valle del progetto preliminare, venga stabilita la necessità di un intervento di rimozione delle limitazioni (es. sostituzione dei conduttori) e tale intervento dovesse comportare un cambiamento della DPA tale da coinvolgere recettori sensibili, l'intervento di sviluppo seguirebbe l'opportuno percorso autorizzativo" (pag. 21). Assodato che l'intervento sopra citato (Direttrice 132 kV Opicina FS – Redipuglia Cod.246-N) è un nuovo intervento di sviluppo descritto nel PdS 2016 al capitolo 6.1 "Nuovi interventi di sviluppo su perimetro RTN" (pag. 95), si chiede nuovamente a Terna di fornire maggiori informazioni su tali nuovi interventi.

I PdS 2016 e 2017 (in 2 allegati) contengono anche l'elenco degli **interventi per la connessione alla RTN** derivanti da specifiche richieste; che per il FVG sono i seguenti:

Categorie interventi di connessione	PdS 2016 e PdS 2017 (x FVG)	Richiedente
Connessioni di Centrali Elettriche	Nuova stazione di smistamento a 132 kV da inserire in entra-esce alla linea 132 kV "AMG Gorizia - CP Gorizia", previo potenziamento della linea 132 kV "AMG Gorizia - San Giovanni al Natisone" (cod. 409-C) - FONTE=Biomasse	Energia Pulita S.p.A.
Connessioni di Utenti di consumo	Collegamento in antenna a 220 kV ad una nuova SE 380/220 kV (Udine Sud) da inserire in entra – esce alla futura linea 380 kV "Redipuglia – Udine Ovest" (cod. 609-C)	Acciaierie Bertoli SAFAU S.p.A.
	Nuovo stallo 132 kV in SE Planais, previa installazione terzo ATR e realizzazione del terzo sistema sbarre 132 kV (cod. 616-C)	NUNKI STEEL S.p.A. - UD
	Nuovo stallo 132 kV in SE 220/132kV di Padriciano previo ampliamento della stazione con eventuale installazione terzo ATR (cod. 618-C)	Gas Natural Rigassificazione Italia S.p.A.

I potenziali effetti ambientali di tali interventi, che a volte possono richiedere anche il potenziamento di linee o l'ampliamento di stazioni, non sono valutati da Terna nel processo di VAS. Si chiede di specificare la motivazione di tale scelta.

ANALISI DI COERENZA

Il RA a pag. 75 riferisce che "per il Piano Paesaggistico Regionale del Friuli Venezia Giulia non è stata condotta l'analisi delle coerenze, in quanto lo strumento risulta adottato in via preliminare con delibera della Giunta regionale n.1774 del 22 settembre 2017". Tale piano è stato però approvato il 24 aprile 2018 con DPRReg. n. 0111, perciò si ritiene che debba essere effettuata l'opportuna analisi di coerenza.

CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE

Si segnala che quanto riportato a pag. 10 dell'Allegato III, in merito alla caratterizzazione ambientale dell'area di studio compresa tra le province di Gorizia e Trieste ("L'area di studio è attraversata da 32 corsi d'acqua, tra cui si ricorda il Fiume Isarco"), è un refuso ripreso erroneamente dalla provincia di Bolzano.

ANALISI DEGLI EFFETTI

Per il calcolo degli indicatori di sostenibilità territoriali (Ist19- Rispetto delle aree urbanizzate; Ist20 - Limitazione della esposizione ai CEM e Ist 21 - Promozione distanza dall'edificato) sviluppati a supporto

dell'analisi degli effetti, Terna utilizza i dati relativi all'urbanizzato continuo (classe 1.1.1.) e a quello discontinuo (classe 1.1.2.), forniti dalla Corine Land Cover (CLC) 2012, quale base per l'identificazione delle aree edificate (pag. 29 e seguenti dell'Allegato IV). Come già segnalato in precedenti nostre osservazioni, non si ritiene che il livello di dettaglio spaziale della CLC sia del tutto idoneo a tale scopo. Infatti, nello caso specifico dell'area d'interesse (tra Redipuglia e Opicina), varie aree edificate (non singoli edifici, ma interi paesi) non vengono classificate dalla CLC né come edificato continuo né discontinuo bensì ricadono, in tutto o in parte, nella classe 2.4.2. "Sistemi colturali e particellari complessi" (es. abitati di Ceroglie, Malchina, Slivia, San Pelagio,) e, in numero minore, nella classe 2.4.3. "Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti" (es. Doberdò del Lago, Medeazza, Borgo Grotta Gigante).

Per l'indicatore *Ist20 - Limitazione della esposizione ai CEM* si ritiene apprezzabile l'approccio cautelativo messo in atto da Terna (*"In ambito VAS, per l'ampiezza e la prevalente indeterminatezza delle aree considerate, viene applicata la fascia di rispetto sull'edificato sulla base del massimo valore possibile di 84 m per lato"*) (pag. 31 Allegato IV), ma utilizzando solo le due classi della CLC sopra riportate molte aree edificate (potenziali recettori) rischiano di non venir considerate.

Tenuto conto di quanto precisato da Terna nell'Allegato I (*"Nell'ambito della VAS del PdS, per avere il dato più possibile omogeneo, si prendono a riferimento gli strati informativi a livello nazionale"*) (pag. 22)) e considerato il principio di precauzione quale base del processo di VAS, si suggerisce che per il calcolo degli indicatori sopra riportati venga utilizzata, almeno, anche la classe della CLC 2.4.2..

Si fa notare ad ogni modo che il parere della "Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (CTVIA)" sul RPA del PdS 2016 (parere n. 2506 del 29/09/2017) riporta che *"Tra le fonti da utilizzare si suggerisce di integrare le informazioni derivate dalla pianificazione locale [...] a livello almeno regionale e di prendere in considerazione le fonti dati e normative/pianificatorie suggerite nelle osservazioni formulate dai soggetti competenti in materia ambientale valide per tutte le matrici ambientali interessate dagli interventi del PdS"* (pag. 31).

MONITORAGGIO

In merito al monitoraggio di processo descritto nel paragrafo 11.3, si evidenzia che se gli indicatori di processo utilizzati per questo monitoraggio, *"servono per controllare l'avanzamento degli interventi/azioni di Piano"* e sono *"funzionali a verificare e quantificare l'attuazione degli interventi/azioni di Piano"* non pare congruo che vengano calcolati solo per gli interventi/azioni conclusi (*"Nel calcolo dei suddetti indicatori saranno ovviamente considerati solo gli interventi/azioni conclusi (realizzati)"*).

Distinti saluti,

Il Responsabile della SOS
Pareri e supporto per valutazioni
e autorizzazioni ambientali
ing. Massimo Telesca

(documento informatico sottoscritto con firma digitale ai
sensi del d.lgs. 82/2005)